

de venne che gli uffiziali referendarii non potevano avervi voce se non che al numero di quattro.

Il divieto pareva aumentasse il numero dei rifiuti ai sacramenti, e il re con lettere-patenti del 22 febbraio 1753 ingiunse al parlamento di sospendere ogni inquisizione e procedura relativamente a tale materia sino a che non venisse altrimenti disposto. Il parlamento decretò si facessero contra queste lettere delle rimostranze, ma il re avvertitone dell'oggetto, ricusò di riceverle. Nel 5 maggio furonvi nuove lettere-patenti in forma di comando per la registrazione di quelle del 22 febbraio. Il 7 decreto del parlamento che dichiara; *non poter senza mancare al proprio dovere ed al proprio giuramento, ubbidire alle dette lettere in forma di comando.* Nel giorno 9 i magistrati che componevano i referendarii furono esiliati in parecchie città della provincia, e quattro di essi costituiti prigionieri. Nell' 11 fu trasferita la gran camera a Pontoise. L' 8 settembre madama la Delfina partorì un principe a cui il re die' il nome di duca d'Aquitania; morì questo principino il 22 febbraio susseguente. Il 7 ed 8 novembre la gran camera fu esiliata a Soissons. L' 11 si stabilì con lettere-patenti una camera reale in Parigi destinata a far giustizia in luogo del parlamento. Il cancelliere fece l'apertura di questo tribunale il giorno 13 agli Agostiniani Maggiori.

Gl' Inglesi che dopo l'ultimo trattato di pace meditavano una nuova guerra contra la Francia, si dichiararono finalmente l'anno 1754 coll'aver fatto costruire un forte in America sulle terre francesi vicine all'Acadia. De Contrecoeur comandante del Canada deputò loro il signor de Jumonville incaricato di una lettera che gl' invitava a non intorbidare la pace ed a ritirarsi dalle terre spettanti alla Francia. Ma il deputato fu vilmente assassinato il 24 maggio da quelli cui era indiritta la lettera, e la sua scorta composta di trenta uomini fu fatta prigioniera. Nel 3 luglio de Villiers fratello di de Jumonville per vendicare tale perfidia, marcì per ordine del comandante contra gl' Inglesi, attaccò e levò loro il forte della Necessità; ma invece di far subire agli assediati la pena del taglione che essi meritavano per la morte di suo fratello, si contentò